



<http://www.romagnaoggi.it/showarticle.php?articleID=230316§ion=news/Ravenna&storico=tutti>

sei in news/Ravenna, data 13.07.2007, orario 17:24.

RAVENNA - Banda larga, interpellanza in Provincia

RAVENNA - L'assessore provinciale ai processi di supporto, reti, risorse e sistemi, Emanuela Giangrandi ha risposto a un'interrogazione (allegata) presentata dal capogruppo Pri Moraldo Fantini relativa a "La Pubblica amministrazione in banda larga entro l'anno".

"La Provincia dal mese di febbraio ha migrato la propria rete territoriale Spider nella rete regionale Lepida. La rete Lepida è una rete privata della Pubblica Amministrazione in tecnologia IP. La rete regionale, allo stato attuale interconnette i diciotto comuni del territorio e la Provincia (15 comuni in fibra ottica; 3, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, con tecnologia HDSL). La seconda fase di sviluppo della rete Lepida, avviata con le convenzioni approvate dagli enti locali della regione Emilia-Romagna nell'ultimo anno, riguarda la realizzazione delle MAN, ossia il raffittimento della rete mediante la connessione, a partire dal punto di presenza della rete realizzato nella prima fase, delle sedi dei servizi della pubblica amministrazione locale. Nel caso della Provincia di Ravenna la realizzazione delle MAN riguarda il collegamento delle sedi provinciali e degli istituti scolastici superiori ubicati a Cervia, Faenza, Lugo e Ravenna. Nelle more della realizzazione della MAN di Ravenna la Provincia, a partire dal mese di marzo, ha attivato con proprie risorse l'interconnessione in fibra ottica delle proprie sedi ravennate.

Il punto di interscambio fra le diverse sottoreti di Lepida è collocato a Bologna. Qui è attivo anche il punto di connessione con la rete SPC (Servizio Pubblico di Connettività) promossa dallo CNIPA. Ciò significa che la Provincia e i Comuni sono interconnessi a SPC. Quando sarà conclusa la realizzazione delle MAN l'interconnessione a Lepida e a SPC sarà più capillare. Il nostro territorio possiede quindi le condizioni infrastrutturali per veicolare l'interoperabilità dei servizi.

Nel corso degli ultimi dieci anni la Provincia ha stimolato pratiche di collaborazione e interoperabilità sin da quando nell'ambito del progetto Racine la tecnologia Internet (e i servizi correlati) fu diffusa nel territorio. Attualmente il progetto più significativo riguarda il protocollo informatico e il ridisegno dei flussi documentali con le annesse tecnologie (sistema documentale, firma digitale, casella di posta certificata) per assicurare l'interoperabilità fra i protocolli e lo scambio di documentazione firmata digitalmente. La Provincia si è dotata a regime di questi strumenti con l'adesione al progetto DocArea. Il protocollo informatico è attivo dal 3 aprile 2006. Poiché attualmente è l'unica amministrazione del territorio ad avere un protocollo informatico funzionante e le relative procedure archivistiche per l'ambiente digitale, la Provincia è impegnata nel dispiegamento del protocollo informatico e del connesso sistema di gestione dei flussi documentali ai comuni del territorio nell'ambito del progetto regionale DocArea+.

Il dispiegamento si concluderà entro il primo semestre dell'anno prossimo. Un secondo progetto significativo è la realizzazione dell'anagrafe provinciale delle imprese (progetto Parix), che consentirà anche l'accesso all'anagrafe regionale e, in prospettiva, nazionale. Il sistema, realizzato secondo le tecnologie per l'interoperabilità definite dallo CNIPA, consentirà a diverse applicazioni gestionali dei comuni di attingere e scambiare i dati relativi alle imprese. Questo



progetto sarà a regime entro i primi quindici giorni di luglio. Un terzo progetto, di cui sarà attivata la sperimentazione a fine anno, riguarda l'interoperabilità fra il protocollo informatico e la procedura regionale in ambiente Web per la gestione del carburante per i motori agricoli (UMA).

Un quarto progetto, di notevole spessore, il cui avvio a regime è previsto per settembre, riguarda l'interoperabilità delle basi dati anagrafi (progetto Accerta) mediante la creazione di un portale anagrafico provinciale in grado di consentire ai soggetti autorizzati di interrogare le basi dati con finalità di accertamenti di ufficio, misura o elaborazione statistica e di garantire l'interoperabilità con altre applicazioni della P.A. incluse talune soluzioni applicative sviluppate nel progetto di *e-government* denominato *People*.

Il più ampio e complesso ambiente a disposizione del cittadino per l'interazione telematica con la P.A. è stato realizzato dalla provincia di Ravenna fra il 1995 e il 1996. Questo ambiente è tuttora attivo ed è oggetto di una ristrutturazione dei servizi che sarà completata nel mese di ottobre. Fra i servizi previsti ci sarà anche il potenziamento di taluni strumenti di interazione con la P.A. grazie alla partecipazione della Provincia al progetto *Partecipa.net*.

Nel settore dei servizi culturali sono state potenziati gli strumenti di ricerca disponibili al pubblico con la possibilità, grazie a tecnologie particolarmente sofisticate, di interrogare a partire da un'unica interfaccia, cataloghi diversi per tipologia e per contenuti (basi dati, musei, biblioteche italiane e straniere).

Infine nell'ambito del bando di riuso promosso dallo CNIPA e in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna saranno realizzati entro il prossimo anno piattaforme condivise per l'autenticazione e l'accesso ad iter di autorizzazione e pagamento online. Un primo esempio è stato reso disponibile dal Comune di Ravenna con il sistema di pagamento online dell'ICI. Per quanto riguarda le imprese la Provincia ha realizzato già da qualche anno una piattaforma condivisa da tutti i comuni per la gestione dello Sportello unico per le imprese. Quest'anno sono previsti interventi per l'integrazione del sistema attuale con il protocollo informatico (e il connesso sottosistema di firma digitale) in maniera tale da garantire l'automazione completa delle richieste di autorizzazione rivolte alla P.A. Il sistema sarà inoltre interoperabile con l'anagrafe provinciale delle imprese sopra richiamata. Benefici indiretti per le imprese saranno possibili anche con l'introduzione del mandato elettronico di pagamento cui si sta lavorando. Si consideri a titolo di esempio, la procedura di rilascio dei libretti UMA. L'adozione del protocollo informatico e la sottostante reingegnerizzazione dei flussi documentali (che ha condotto al decentramento del protocollo) ha ridotto da tre mesi a una settimana i tempi di rilascio. La Provincia attualmente dispone delle infrastrutture e delle tecnologie necessarie (firma digitale, sistema documentale, posta elettronica certificata) per garantire un'incisiva automazione e digitalizzazione dei procedimenti, nonché l'interoperabilità con altri sistemi e la disponibilità di servizi online. Tuttavia la 'digitalizzazione dei procedimenti' in ottemperanza del Codice dell'amministrazione digitale e l'interoperabilità non sono solo aspetti tecnologici. La Provincia opera in un contesto regionale dove da alcuni anni gli interventi sui sistemi informativi sono concertati e progettati nell'ambito della cornice disegnata dal Piano telematico regionale. Il Piano telematico 2007-2009 è la cornice strategica in cui si collocano le politiche pubbliche in tema di sistemi informativi degli enti locali della regione Emilia-Romagna. Il raccordo con le linee strategiche dello CNIPA è assicurato dal Piano telematico regionale".

Fantini si è dichiarato "molto soddisfatto della risposta fornita dall'assessore. Constato che la Provincia è all'avanguardia in questo capo a tutto vantaggio non solo della pubblica amministrazione ma di utenti e cittadini".